

Presidenza del Consiglio: il fascicolo del fabbricato non serve

“Il passaggio ulteriore vorrebbe essere quello di una banca dati integrata che contenga le informazioni sui singoli edifici. C'è un lungo dibattito sul fascicolo del fabbricato, ma già oggi riteniamo che sia possibile mettere insieme i dati già esistenti presso le amministrazioni pubbliche (il Catasto, i Comuni, l'Istat, l'Enea), che contengono ciascuno informazioni rilevanti sullo stato dei singoli edifici”.

Così Roberto Giovanni Marino, capo del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio, nel corso del convegno “Ecobonus e Sismabonus - La grande occasione per la sicurezza e l'efficienza energetica della casa”, svoltosi a Roma su iniziativa dell'Ance (video integrale dell'intervento sul sito Internet confederale).

In coerenza con le dichiarazioni del consigliere Marino, il “Rapporto sulla Promozione della sicurezza dai Rischi naturali del Patrimonio abitativo” – predisposto dagli esperti di Casa Italia e disponibile sul sito del Governo – prevede la realizzazione di un “repository unico delle informazioni relative agli edifici”, curato dallo Stato. “È bene sottolineare – spiega il Rapporto – che questo approccio rappresenta anche una risposta al dibattito relativo all'introduzione del fascicolo del fabbricato. Da un lato, individuando un quadro informativo che fornisce una visione estesa ma non ridondante di informazioni importanti per promuovere la sicurezza di un individuo; dall'altro, facendolo senza oneri per i proprietari degli immobili”.

da *Confedilizia notizie*, ottobre '17

Confedilizia notizie è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.